

Sciopero dei trasporti i sindacati tirano dritto “In Atm clima rovente”

- > Per il momento l'appello del sindaco cade nel vuoto
- > La Cgil: “Noi lavoriamo per evitare blocchi selvaggi”

I sindacati tirano dritto. L'ultimo tentativo di mediazione ci sarà oggi, quando i lavoratori organizzeranno un presidio davanti a Palazzo Marino. Ma per ora non è servito neppure l'appello lanciato dal sindaco a fermare lo sciopero dei mezzi pubblici proclamato per mercoledì, in pieno Salone del mobile. Beppe Sala ha chiesto «un atto di buona volontà», un patto di «responsabilità». Il suo è stato un richiamo alla partecipazione e «al momento straordinario che Milano sta vivendo». Ma i sindacati ribattono in modo duro. Con la Cgil che dice: «La politica sta sottovalutando il clima che c'è in Atm. Stiamo lavorando per evitare blocchi selvaggi».

ALESSIA GALLIONE A PAGINA III



Lo sciopero è previsto per mercoledì



SEGRETARIO CGIL
Massimo Bonini
«Perché dovremmo andare incontro al Comune? Ci ha sempre detto no»

IL CASO

LA DECISIONE

Lo sciopero dei mezzi pubblici sarà mercoledì dalle ore 8,45 alle 12,45. È il secondo giorno del Salone. «Non possono chiamarci solo quando c'è bisogno perché si accorgono due giorni prima che c'è il Salone»

L'APPELLO

Il sindaco Beppe Sala in una intervista a Repubblica ha invitato i sindacati a sottoscrivere un patto antis-ciopero. «Chiedo ai lavoratori un atto di buona volontà». Ma per il momento la risposta è negativa. Oggi presidio in piazza Scala

I trasporti

Sindacati, no al patto antis-ciopero

Cgil e Cisl mantengono la linea dura: la politica sottovaluta il clima incendiario che c'è in Atm, noi lavoriamo per evitare blocchi selvaggi in settimana. Apertura dalla Uil: «C'è ancora tempo per un tavolo ma con garanzie»

ALESSIA GALLIONE

NON è servito neppure l'appello del sindaco a fermare lo sciopero dei mezzi (dalle 8,45 alle 12,45) di mercoledì. Si è rivolto ai sindacati, Beppe Sala. Per chiedere «un atto di buona volontà» nella settimana «più importante per l'immagine della città e per la sua economia». Ma il patto «di responsabilità» per la Milano «che vuole vivere sempre più di eventi internazionali» per ora viene respinto al mittente. Loro tirano dritto.

Ha cercato di abbassare la tensione, il sindaco. Di fare «chiarezza» su una vicenda, quella di Atm, inquinata da «troppe strumentalizzazioni». Palazzo Marino non vuole arrivare a una precettazione. Ma chiede ai lavoratori almeno di ridurre il più possibile il blocco,

anche a meno delle quattro ore previste. L'ultimo tentativo di trovare un accordo sarà oggi, quando i sindacati saranno in piazza Scala per un presidio. Ma per il momento ribattono a muso duro. «Non possono chiamarci solo quando c'è bisogno perché si accorgono due giorni prima che c'è il Salone. Così non funziona. E poi chi è che ha portato a questa situazione? Noi non ci divertiamo certamente a fare sciopero. Tutta la politica sta sottovalutando il clima incendiario che c'è nell'azienda. La Cgil sta cercando di lavorare per evitare che accadano blocchi selvaggi», dice il segretario della Camera del Lavoro, Massimo Bonini.

La temperatura è ancora alta. E la richiesta di Sala di «condivisione il momento straordinario che sta vivendo la città»? «Perché dovremmo andare incontro al Comune quando, dai tagli delle corse alla tassa di iscrizione alla

materna, ci hanno detto sempre no?», continua Bonini. «Non ci sembra di aver chiesto la luna pretendendo dal sindaco un confronto sul futuro di Atm. Chiedere una moratoria degli scioperi durante gli eventi è strumentale. Milano è la capitale degli eventi grazie anche all'impegno dei lavoratori», è il messaggio del segretario milanese della Cisl, Danilo Galvagni. Con Giovanni Abimelech, responsabile della Fit-Cisl Lombardia, che dichiara: «Sono 13 anni che dimostriamo responsabilità non facendo uno sciopero al Comune. Ora vogliamo i fatti». Per Danilo Margaritella della Uil «c'è ancora tempo per aprire un tavolo, ma servono garanzie che a oggi non ci sono. Siamo fortemente preoccupati per il futuro occupazionale di 2.400 lavoratori dell'area manutenzione e amministrazione».